

DOMENICA
LA BONIFICA

Bomba inglese in Via Chioda

Si svolgeranno domenica mattina 1 dicembre le attività di bonifica della bomba d'aereo dal peso di 250 libbre, risalente al secondo conflitto mondiale, modello MK V General Purpose, di produzione inglese, rinvenuta il 29 ottobre scorso, nei pressi di via Chioda, all'interno di un cantiere della società V Reti. In partico-

lare, l'area di attenzione - ricompresa nel raggio di 334 metri calcolati in orizzontale dal punto di rinvenimento della bomba sarà evacuata entro le ore 7 del mattino, al fine di consentire, a partire dalle ore 8, l'inizio delle operazioni di despolettamento, a cura dell'8° Reggimento Genio Guastatori della Folgore,

con contestuale sospensione del traffico stradale e ferroviario e interdizione dello spazio aereo sovrastante l'area medesima fino alle ore 12. Al termine di tali attività, l'ordigno sarà trasportato in luogo sicuro dove, dalle ore 13:00 del giorno stesso, verrà fatto brillare dal competente Genio Militare.

LA DISFIDA NEI CIELI DEL LOMBARDO VENETO.

Giù le mani dagli aeroporti veronesi



L'altolà arriva dal presidente di Save Enrico Marchi, che controlla il polo aeroportuale del Nordest. Ha fatto molto rumore infatti la presa di posizione dei bergamaschi con Sacbo e dei bresciani per lanciare l'assalto verso Montichiari. **SEGUE**

OK

Alberto Bagnani

Quattro nuovi alloggi Abeo in Via Mameli per i piccoli pazienti oncologici e le loro famiglie. Un importante progetto per offrire sostegno e accoglienza durante la cura.



Giuseppe Grillo

Il fondatore dei Pentastellati non ci sta e dopo il voto che lo ha estromesso dal Movimento prende carta e penna e chiede la ripetizione della consultazione. Uno schiaffo.



KO

LA DISFIDA NEI CIELI DEL LOMBARDO VENETO. /1

Ecco perché Montichiari fa tanto gola

Il valore dello scalo è anche urbanistico: attorno ci sono ampie possibilità di espansione

Giù le mani dagli aeroporti veronesi, Catullo e Montichiari. L'altolà arriva dal presidente di Save, Enrico Marchi, che controlla il Polo aeroportuale del Nordest comprendente Venezia e Treviso oltre ai nostri due scali che costituiscono il sistema del Garda.

Ha fatto molto rumore infatti in questi giorni la presa di posizione nata dai bergamaschi con Sacbo e dai bresciani di aprire una traiettoria d'assalto verso Montichiari, aeroporto ex militare, entrato nell'orbita del Catullo durante la presidenza di Massimo Ferro, votato ai voli cargo. Uno scalo voluto in origine proprio dagli industriali lombardi per portare all'estero le proprie merci preziose (tipo Beretta, per intenderci) e per questo dotato di magazzini ad alta sicurezza, veri e propri caveau. Ma il valore aggiunto di questo scalo è anche urbanistico: attorno ci sono ampie possibilità di espansione, sia per lo stesso aeroporto, sia per servizi accessori, dagli hotel ai capannoni.

In particolare la Camera di commercio di Brescia e Abem guidata dal presidente Pasini vorrebbero muovere le truppe e le risorse verso Montichiari, chiedendo innanzi tutto a Save di poter collaborare



Il presidente di Save Enrico Marchi

per i cargo. Ma i rapporti non sono idilliaci, visti i trascorsi. Infatti Save ha diffuso una nota molto precisa: "Leggiamo con stupore quanto affermato da ABEM spa e dalla Camera di Commercio di Brescia circa una formale lettera di 'intenzioni' relative all'aeroporto di Montichiari, a cui non sarebbe stata data risposta da parte del Gruppo Save". Ma tutto questo non sarebbe pervenuto. "L'ultimo scambio di corrispondenza è stato avviato dall'Aeroporto Catullo spa nei confronti di ABEM spa durante il periodo estivo, -prosegue la nota - in relazione all'effetto confusorio nei confronti del mercato, generato dall'utilizzo dell'oggetto sociale e del nome della società, acronimo di

Aeroporto Brescia E Montichiari, peraltro oggi inattiva. Resta inoltre ancora in sospeso la disponibilità ad un incontro, richiesta formalmente il 23 ottobre scorso dal Presidente della Catullo, che aveva indicato ad ABEM due possibili date. Al momento tale incontro non si è concretizzato".

Quindi, in sostanza, il tono è: di che cosa stiamo parlando?

Ma come si diceva ci sono stati dei trascorsi con i lombardi che non hanno portato frutti. "Ricordiamo che le attività svolte tra il 2015 e il 2019, volte ad individuare il percorso per la possibile acquisizione da parte di ABEM spa di una quota di minoranza di una newco destinata alla gestione dell'aeroporto di

Montichiari, sono state concordemente abbandonate a fronte del mancato ottenimento delle autorizzazioni da parte degli Enti competenti", si legge ancora nella nota ufficiale di Save.

Tuttavia "la Catullo spa ad ottobre 2021, al fine di consentire l'ingresso nella governance dell'aeroporto di Montichiari, ha nominato come componenti del Consiglio di Amministrazione, tutt'ora in carica, di GDA Handling spa (gestore dell'attività operativa dello scalo), il Presidente di ABEM Giuseppe Pasini e l'allora vicepresidente della Provincia di Brescia Guido Galperti. Siamo pertanto ancora più stupiti delle affermazioni" che arrivano quindi da Brescia. SEQUE

LA DISFIDA NEI CIELI DEL LOMBARDO VENETO. /2

E se il Catullo si comprasse Bergamo?

Orio al Serio non sa più dove crescere e così Marchi, il presidente di Save, rilancia

Ma a dare il via a questa nuova giostra di dichiarazioni, proclami, intenti, sono state le parole del presidente Sacbo, Giovanni Sanga, che presiede il Cda dell'aeroporto di Orio al Serio: e pronunciate davanti agli industriali di Bergamo e Brescia in occasione dell'assemblea congiunta delle due Confindustrie: «Il futuro, mi auguro molto prossimo, ci porta lì». E l'obiettivo sarebbe proprio la pista dell'aeroporto di Montichiari che però fa parte della galassia di Save ed è incardinato nel Catullo. E' vero che Montichiari ha sempre rappresentato un buco di bilancio per la Catullo Spa ma è anche vero che proprio negli ultimi anni il rilancio cargo è stato importante e ha visto lo scalo salire nelle classifiche.

Il punto è che Orio al Serio non sa più dove crescere, stretto tra l'autostrada A4 e la città di Bergamo. Quindi vorrebbe distribuire il traffico aereo su un altro scalo, appunto Montichiari.

E di fronte a questa offensiva il presidente di Save Enrico Marchi, com'è suo costume, ribatte con un rilancio. "Entriamo noi a Bergamo: bisogna mettere le cose nella giusta prospettiva - ha voluto ribadire Marchi -. Le esternazioni fatte dal presidente



Tutto esaurito anche quest'anno per le visite guidate agli aeroporti di Venezia, Treviso e Verona (nella foto), che hanno aderito alla decima edizione di "Open Factory", iniziativa promossa da ItalyPost e Corriere della Sera con il Gruppo NEM che punta a far conoscere al grande pubblico le imprese che generano valore per il Paese.

Sacbo all'assemblea di Confindustria - ha detto il presidente in una recente intervista - mi sono sembrate esternazioni estemporanee e irrituali, quasi provocatorie".

E come una provocazione è stata interpretata l'iniziativa di Orio al Serio di organizzare un pullman navetta che parte da Verona diretto all'aeroporto bergamasco. "Se il modo di cercare sinergie è quello di cercare di portare via i passeggeri da Verona con un autobus diretto a Bergamo allora mi sembra che non sia il modo migliore per agevolare i contatti" ha chiosato Marchi. Che rivela: "Un dialogo c'è stato qualche mese fa: ci siamo incon-

trati e davanti ai giri di parole del presidente Sacbo ho subito messo in chiaro che noi non abbiamo nessuna intenzione di vendere o ridurre la nostra presenza su Brescia. Quindi se vogliamo parlare di integrazione noi siamo disponibili a ragionare su un possibile investimento come Save nell'azionariato di Sacbo. Questo sarebbe un modo per integrarsi visto che non abbiamo intenzione di scendere nell'aeroporto di Brescia. Siamo pronti quindi ad investire a Bergamo consapevoli che ha avuto un grande successo basato su un unico cliente che ha l'85% del traffico (Ryanair). Il ragionamento fatto mi è

sembrato essere campanilistico, un poco provinciale e poco professionale».

Quindi, avanti con il cargo a Montichiari che è arrivato ad essere il quinto scalo cargo d'Italia, con un incremento del 39% dal 2019 con un investimento di 20 milioni per i nuovi magazzini. E a chi fa notare che il Veneto gestisce un aeroporto che si trova in Lombardia, per cui il piano nazionale degli aeroporti dovrebbe modificare la situazione, da Save ricordano che la società presieduta da Marchi gestisce anche l'aeroporto di Charleroi in Belgio. E mica è Veneto...

MB

Una grande novità: l'app della Cronaca

Giornale digitale **gratuito**
sempre a disposizione

Visualizzatore **sfogliabile**

Notifiche per l'uscita del
giornale e breaking news

Archivio delle passate
edizioni



Disponibile anche per Android

iPhone



Android



PRONTA RISPOSTA DEL CDA DI BANCO BPM SUL'OPS DI UNICREDIT

L'offerta non è stata mai concordata

Timori per le ricadute sociali e sull'occupazione. Creato grande valore per gli azionisti

Il cda di Banco BPM, riunitosi nell'ambito di una seduta già calendarizzata, sotto la presidenza di Massimo Tononi e Giuseppe Castagna, ha preso atto della comunicazione diffusa da UniCredit che ha per oggetto la promozione di un'offerta pubblica di scambio volontaria sulla totalità delle azioni di BBPM.

In una nota si precisa che l'Offerta non è stata in alcun modo preventivamente concordata con la Banca.

Fermo restando che BBPM si esprimerà sull'Offerta con le tempistiche, gli strumenti e secondo le modalità previste dalla legge, dall'analisi del Comunicato il Consiglio di Amministrazione all'unanimità rileva, in via preliminare e nel migliore interesse degli azionisti, che l'Offerta indica un corrispettivo unitario - interamente in azioni - che riflette un premio dello 0,5% rispetto al prezzo ufficiale di BBPM del 22 novembre, e uno sconto implicito del 7,6% rispetto al prezzo ufficiale di lunedì.

Tali condizioni, si fa notare, risultano del tutto inusuali per operazioni di questa tipologia, e, nell'opinione del Consiglio di Amministrazione, non riflettono in alcun modo la redditività e l'ulteriore potenziale di creazione di



Il presidente Massimo Tononi con il ceo Giuseppe Castagna

valore per gli azionisti di Banco BPM; tale potenziale è ulteriormente rafforzato dalle operazioni straordinarie recentemente annunciate, che si aggiungono alle azioni già contenute nel piano industriale 2023-26 e che si tradurranno in un aggiornamento degli obiettivi del piano medesimo, già in parte anticipati al mercato.

Negli ultimi anni il mercato ha infatti riconosciuto a Banco BPM una forte capacità di execution, sovra-performando gli obiettivi di piano annunciati e promuovendo importanti iniziative di rafforzamento dell'assetto delle fabbriche prodotte. Tali operazioni hanno permesso di creare valore per gli azionisti e per tutti

gli altri stakeholders - clienti, dipendenti e comunità locali di riferimento - rafforzando in modo significativo il posizionamento competitivo della Banca, che oggi si pone tra i player con le migliori prospettive di crescita nell'attuale scenario di mercato, in condizioni di estrarre dalle fabbriche prodotte un contributo in prospettiva ancora più importante, riducendo nel contempo la propria esposizione al rischio di riduzione dei tassi di interesse.

L'offerta espone peraltro gli stakeholders di Banco BPM all'alea connessa all'esito delle iniziative di espansione avviate da UniCredit in Germania nonché a una significativa diluizione dell'attuale

esposizione geografica che, in luogo di un'attrattiva concentrazione di Banco BPM nelle regioni più dinamiche del Paese e dell'Eurozona, si riposizionerebbe su aree oggi caratterizzate da una minore crescita e un maggiore rischio geopolitico. Al contempo, nel comunicato è indicato che, nel minor tempo possibile, è prevista la fusione tra le due banche, facendo pertanto venir meno l'autonomia giuridica di BBPM, a discapito del brand e riducendo significativamente la concorrenza sul mercato bancario italiano sia per i clienti retail che per i clienti corporate, in particolare per le PMI ossia il tessuto produttivo a cui storicamente la Banca si rivolge.

IL 29 NOVEMBRE SCADE IL BANDO DI GARA A CURA DI ANAS

Variante Statale 12, forse è la volta buona

Nei primi mesi del 2025 è prevista l'aggiudicazione dell'appalto. Opera attesa da anni

"Il 29 novembre scade il bando di gara, a cura di Anas, per l'affidamento della progettazione esecutiva e dell'esecuzione dei lavori. Nei primi mesi del 2025 è prevista l'aggiudicazione dell'appalto integrato. L'avvio dei lavori, per i quali sono previsti 1005 giorni, sarà preceduto dalle fasi di redazione e approvazione della progettazione esecutiva.



Annamaria Bigon

Questa è la tempistica riguardante la realizzazione della variante alla Strada Statale 12, da Buttapietra alla Tangenziale Sud di Verona, indicata dall'assessore regionale De Berti in risposta a una mia interrogazione".

Adirlo la consigliera regionale veronese del Pd Anna Maria Bigon.

"Questa è un'opera attesa da tantissimi anni ed

essenziale per liberare dal traffico e diminuire l'inquinamento rilevato in intere aree del Veronese, dal quartiere cittadino di Cadidavid a Buttapietra, Castel d'Azzano e Isola della Scala – ricorda l'esponente Dem - Dopo un eterno rinvio, vigileremo affinché l'iter annunciato venga ora rispettato e non subisca l'ennesimo stop".

L'AZIENDA NEL MIRINO DI FDI

Padovani contro Agec "Gestione nel caos"

La gestione dell'Agec finisce nel mirino del deputato di Fratelli d'Italia Marco Padovani che prende carta e penna per alzare l'attenzione sulla azienda comunale che gestisce case, farmacie e cimiteri.



Marco Padovani

Padovani cita "Le rimozioni espresse anche recentemente dalle rappresentanze sindacali dei lavoratori Agec" che "confermano ciò che da tempo è evidente: questa amministrazione comunale è incapace di gestire le partecipate e garantire servizi efficienti ai cittadini. La Presidente di Agec, Anita Viviani, e il sindaco Damiano Tommasi, che ha anche la delega alle Partecipate, si dimostrano distanti non solo dai lavoratori, ma anche dalle reali esigenze di Verona,

ormai ostaggio di decisioni inadeguate e di una gestione che fa acqua da tutte le parti". Secondo Padovani "sono proprio i sindacati, anche quelli tradizionalmente vicini a certe posizioni politiche, a denunciare il caos gestionale in Agec: personale non reintegrato, retribuzioni ferme, ruoli chiave sottopagati e normative ignorate. Questo non è altro che il frutto di una visione ideologica e approssimativa che antepone le apparenze alla sostanza".

TOSI E IL TEMA SICUREZZA

Controllo di vicinato non ferma i furti

L'emergenza furti negli appartamenti di città e frazioni non accenna a diminuire, anzi diventa sempre più estesa. Dalla Valpolicella alla Valpantena non si parla d'altro nei bar e sui social dove sono nati tanti gruppi di auto-aiuto. Il Comune risponde come ieri sottolineando la validità dei gruppi di controllo di vicinato che in pochi mesi hanno raccolto oltre 500 segnalazioni di tutti i tipi, dai problemi con i rifiuti alla presenza di cinghiali sulle strade. Ma il problema è che la fiducia dei cittadini in un intervento rapido da parte delle forze dell'ordine è molto bassa. Il problema più sentito infatti, da quanto emerge dalle proteste dei residenti in queste zone, è la mancanza di un presidio sul territo-



Flavio Tosi

rio, per cui si ricorre all'installazione di allarmi e alla presenza di cani da guardia addestrati. Insomma, meno burocrazia e più interventi rapidi. Nelle ultime sere si sono registrati furti a Montorio, Novaglie, Marzana, Grezzana. E anche l'eurodeputato Flavio Tosi, che risiede proprio in Valpantena, ha contestato l'efficacia dei risultati del controllo di vicinato, che sarà anche utile ma non basta per fermare i banditi che assaltano gli appartamenti

IL MINISTRO VALDITARA INAUGURA LA 33° EDIZIONE DI JOB&ORIENTA

I giovani tra lavoro e futuro

Secondo un'indagine i giovani sono ottimisti, felici e poco stressati

Apri domani la 33esima edizione di JOB&Orienta, salone nazionale dell'orientamento, la scuola, la formazione e il lavoro, fino a sabato 30 novembre in fiera a Verona.

Alle ore 10.30 di domani nell'Area Forum, l'inaugurazione del Salone. Intervengono Giuseppe Valditara, ministro dell'Istruzione, Francesco Lollobrigida, ministro dell'Agricoltura, Luca Zaia, presidente della Regione del Veneto, Flavio Massimo Pasini, presidente della Provincia di Verona, il sindaco Damiano Tommasi, e Federico Bricolo, presidente di Veronafiere.

Saranno i convegni a dare spessore al salone. Si comincia con "Giovani lavoro e futuro. Riflessioni attorno alla recente indagine nazionale promossa da Engim". E' questo il titolo dell'evento organizzato da Fondazione Engim Veneto Ets presso il Padiglione 10 di Veronafiere nello stand della Regione Veneto, in cui si sono approfonditi i risultati dell'indagine nazionale "Giovani e futuro. Coltivare le speranze attraverso il lavoro", promossa da Fondazione Engim a inizio 2024 e che ha coinvolto oltre 4000 giovani di tutta Italia interrogati sulle loro aspettative, sul futuro che sognano, su quale posto occuperà il lavoro



Il salone Job&Orienta dedicato alla scuola

nei loro progetti di vita.

Il prof. Daniele Marini dell'Università di Padova ha illustrato i dati dell'indagine da lui condotta su incarico di Engim, approfondendo i risultati inerenti i ragazzi del Veneto. A livello generale, i risultati emersi sono per certi versi inaspettati (si legga scheda allegata) e richiedono un ripensamento nei processi di orientamento e di accompagnamento verso il lavoro. L'evento è stato anche l'occasione per illustrare i dati del Bilancio Sociale 2023 di Fondazione ENGIM Veneto Ets quale risposta dell'ente alle richieste dei giovani e degli adulti del territorio. Con l'occasione è stato presentato il Bilancio Sociale 2023 di ENGIM Veneto, con cui la fondazione regionale illustra le attività, i progetti, le strategie e i risultati ottenuti

nel corso dell'esercizio 2023 con l'obiettivo di fornire, negli anni, un quadro sempre più dettagliato degli impatti generati dalle attività in ambito economico, sociale e ambientale e quindi di sostenibilità.

Nel 2023 le attività di formazione professionale di ENGIM Piemonte hanno coinvolto 3641 allievi giovani e adulti in 228 corsi erogati nelle 12 sedi formative con un successo occupazionale pari al 74% di allievi occupati a due anni dal diploma professionale e al 66% a un anno dalla qualifica. Questi risultati sono possibili anche grazie al lavoro coordinato con i 7 sportelli SAL (Servizi al Lavoro). L'innovazione di ENGIM Veneto è resa esplicita dalla presenza sul territorio dell'impresa formativa Sanga-Bar, il bistrot dell'inclusione.

Da segnalare che lo stand della Regione Veneto a Job&Orienta ricorderà Sammy Basso. Una parete dell'allestimento regionale, al padiglione 10, sarà dedicata al biologo ventottenne affetto da progeria, scomparso il 5 ottobre scorso. Accanto a un'immagine del giovane ricercatore vicentino saranno riportate alcune frasi della sua lettera testamentario.

Tra gli eventi da segnalare "Giovani in strada 2024" dedicato alla sicurezza stradale e organizzato dall'Automobile Club Verona in collaborazione e con il patrocinio dello stesso Comune di Verona. L'edizione 2024 promette numerose attività e innovazioni, tutte allestite nel Padiglione 9 e nell'area esterna C di Veronafiere. I partecipanti potranno registrarsi presso il desk ACI e sperimentare il percorso etilotest, un'esperienza immersiva che simula i rischi della guida in stato di ebbrezza. Sarà disponibile anche il simulatore di guida ACI Ready2Go, messo a disposizione dall'auto-scuola Albertini di Caselle di Sommacampagna, che rappresenta un innovativo sistema didattico dotato di visore per realtà virtuale offrendo un'esperienza di guida futuristica e altamente educativa.

IN VIA MAMELI ABEO INAUGURA CASA ELENA

Alloggi per piccoli pazienti oncologici

Quattro mini appartamenti per offrire sostegno ai bambini in cura e alle loro famiglie

ABEO, Associazione Bambino Emopatico Oncologico di Verona, ha inaugurato Casa Elena, il nuovo complesso di alloggi realizzato per accogliere i piccoli pazienti del reparto di Oncoematologia Pediatrica di Borgo Trento e le loro famiglie.

Una cerimonia inaugurale, presso gli spazi di Villa Fantelli in via Mameli 61, alla presenza dei tanti volontari, degli sponsor e delle persone che quotidianamente credono e investono in ABEO. Tra le istituzioni, l'On. Lorenzo Fontana, Presidente della Camera, Elisa De Berti, vicepresidente della Regione Veneto e Damiano Tommasi, sindaco di Verona e Rosaria Amato, Questore di Verona. Tra i presenti, gli onori di casa di Alberto Bagnani, presidente ABEO e di Piero Batistoni, vice presidente ABEO, seguiti da Giovanni De Manzoni, referente del Rettore dell'Università di Verona e in rappresentanza dell'Azienda Ospedaliera Integrata di Verona e da Simone Cesaro, Primo del reparto di Oncoematologia Pediatrica dell'Ospedale della Donna e del Bambino di Borgo Trento.

Questo importante progetto, avviato il 1° febbraio 2023, ha portato alla costruzione di quattro mini appartamenti per offrire

sostegno e accoglienza ai bambini in cura e alle loro famiglie, fornendo loro un ambiente sereno e accogliente durante le lunghe fasi di trattamento. Casa Elena, così nominata in memoria di Elena Travenzolo, figura storica e anima dell'Associazione, rappresenta un traguardo di grande significato per ABEO, che da anni lavora a fianco dei piccoli pazienti oncologici e delle loro famiglie.

I nomi degli appartamenti arrivano direttamente dalla fantasia dei bambini che hanno scelto di partire dalle lettere che compongono il nome ABEO, declinando nei valori sui quali da oltre 30 anni si basa l'impegno di questa associazione: Amore, Bellezza, Empatia, Ottimismo.

"In un contesto internazionale purtroppo segnato dal quadro avvilente delle guerre, l'esempio di ABEO e dei suoi benefattori ci ricorda perché vale la pena impegnarsi ogni giorno: per il bene che esiste nel mondo, per cui vale la pena combattere e dedicare le proprie energie". Così il Presidente della Camera dei deputati Lorenzo Fontana all'inaugurazione di Casa Elena a Villa Fantelli, quattro nuovi alloggi dell'associazione Abeo per piccoli pazienti oncologici e le loro famiglie, vicino all'ospedale di Borgo Trento.



L'inaugurazione di Casa Elena



IL 27 NOVEMBRE UN CONVEGNO ALLA LETTERARIA

Sport, la lunga strada verso la parità

Un confronto con l'associazione nazionale atlete e Soroptimist Club Verona

Tra le diverse iniziative promosse dall'Assessorato alla Parità di Genere in occasione della Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza sulle donne 2024, Soroptimist International – Club Verona organizza mercoledì 27 novembre alle ore 18 alla Società Letteraria, in Piazzetta Scale Rubiani 1, il convegno "Donne e sport. La lunga strada verso la parità", realizzato in collaborazione con Federmanager e il Liceo Educandato agli Angeli. Ospiti dell'incontro, Luisa Rizzitelli, presidente dell'Associazione Nazionale Atlete (Assist), che



Giovanna De Finis

farà il punto sul tema della parità di genere nello sport, cui seguirà l'approfondimento di Antonella Bellutti, due volte campionessa olimpica di ciclismo su pista ad Atlanta 1996 e a Sidney 2000. Il suo inter-

vento darà il quadro sulle direttive del Cio e sulla situazione italiana, seguito dalla psicologa dello sport e ricercatrice all'Università di Verona Francesca Vitali e dal professore ordinario dell'ateneo scaligero di Scienze motorie Federico Schena, i quali forniranno il punto di vista accademico sul tema dell'equità di genere nella pratica sportiva.

Ad arricchire la discussione, le testimonianze di Ottavia Borgo, atleta di Tap dance e componente della squadra vincitrice dei campionati mondiali del 2022, e di Laura Scapin, campionessa nazio-

nale 2022 di arti marziali miste. Il convegno godrà anche del contributo del pianista Stefano Augelli e della moderazione di Cristina Greggio, vice presidente nazionale di Soroptimist International d'Italia. «Il valore dello sport per lo sviluppo della persona è stato riconosciuto anche grazie alla modifica apportata nel settembre 2023 all'articolo 33 della Costituzione Italiana, che ne sottolinea il valore educativo, sociale e di promozione del benessere psicofisico – evidenzia Giovanna De Finis, presidente del Soroptimist club Verona.

SONO STATI 22 I CASA IDENTIFICATI AL PRONTO SOCCORSO DI NEGRAR

Violenza contro le donne

L'ospedale, e non solo il Pronto Soccorso, come luogo privilegiato dove intercettare le donne vittime di violenza e dare loro una via di uscita grazie alla presa in carico da parte di una rete che comprende non solo i sanitari, ma anche gli assistenti sociali, le case di accoglienza e le associazioni. Un circuito virtuoso già presente da anni sul nostro territorio, ma che necessità di essere sempre alimentato da un'azione di sensibilizzazione verso un fenomeno anco-

ra troppo sommerso e negato anche da chi lo subisce.

"Violenza di genere: dalla percezione dei segnali alla presa in carico" è il titolo dell'incontro che – nell'ambito della Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne – si terrà mercoledì 27 novembre a partire dalle 14 presso la sala convegni Fr. Perez dell'Ospedale di Negrar. Aperto alla cittadinanza, il convegno è promosso dal dottor Giuseppe Deledda, responsabile della Psico-

logia clinica del Sacro Cuore Don Calabria, e vedrà, tra gli altri, anche l'intervento della professoressa Fulvia Signani – psicologa, psicoterapeuta e docente di Sociologia di genere all'Università di Ferrara – su "Alla ricerca dei prodomi dimenticati". L'IRCCS di Negrar nel 2017 ha sottoscritto il protocollo "per la segnalazione e la presa in carico urgente di donne vittime di violenza", insieme a Ulss 9 Scaligera-Distretto Ovest Veronese, i Comuni della stessa zona, e la Cli-



Fulvia Signani

nica Pederzoli di Peschiera. Quest'anno sono già 22 – lo stesso numero dell'intero 2023 – i casi identificati ufficialmente come "violenza di genere" (i sanitari li segnalano attraverso un'apposita scheda) che si sono rivolti al Pronto Soccorso del "Sacro Cuore Don Calabria".

AVESANI VERONA CHRISTMAS RUN DOMENICA 15 DICEMBRE

Pronti 5 mila Babbi Natale

La corsa, o camminata non competitiva, prenderà il via dalla Bra



Verona si tinge di rosso per la corsa, o camminata, dei Babbi Natale

Con le emozioni della Eurospin Verona Run Marathon dello scorso 17 novembre ancora a fior di pelle e l'aria che diventa frizzantina che invita a pensare alla dolce magia del Natale, il 15 dicembre sarà il momento di rinnovare un'altra tradizione, quella della Avesani Verona Christmas Run, corsa o camminata non competitiva organizzata sempre da Gaac 2007 Veronamathon Asd in collaborazione con il Comune di Verona.

Cinquemila Babbo Natale pronti a correre o camminare, per 5 o 10 km e un solo must, quello di divertirsi tra le note e le magiche vibrazioni dell'atmosfera natalizia. Tutti possono partecipare e contribuire alla sfilata dei "babbi" che prenderanno il via da Piazza Bra in allegria per brindare tutti insieme

alle festività natalizie. Musica, festa, auguri, un grandissimo brindisi fatto dai cittadini veronesi e da centinaia di altre persone che giungeranno da diverse altre province o regioni d'Italia.

"Avesani Verona Christmas Run è una manifestazione nata per coinvolgere tutta la città, godere insieme dell'atmosfera natalizia e divertirsi in compagnia prima di scambiarsi gli auguri in piazza - fa sapere Stefano Stanzial, Direttore tecnico degli eventi organizzati da Gaac 2007 Veronamathon Asd. - Nel nostro Dna c'è da sempre l'organizzazione di eventi che abbiano anche un forte carattere agonistico, come la Romeo&Giulietta Run Half Marathon di febbraio e la Eurospin Verona Run Marathon che si è appena svolta, però da

sempre la Christmas Run è un evento che amiamo particolarmente, dedicato completamente alle famiglie, alla festa, al benessere e alla solidarietà. Desidero ringraziare i cittadini veronesi, che con le loro adesioni e il loro entusiasmo ci spronano a continuare questa tradizione sempre più amata a Verona, così come ringrazio tutti in anticipo tutti i volontari che collaboreranno e tutti i partner e le istituzioni che ci supportano. Vi aspettiamo in piazza Bra in versione Babbo Natale".

Le iscrizioni sono aperte online fino al 12 dicembre. Sarà possibile iscriversi anche nelle giornate di sabato 14 e domenica 15 Dicembre in Piazza Bra fino a esaurimento scorte. I bambini fino a 10 anni possono partecipare gratuitamente.

LARTOTECNICA Donazione per la guerra in Ucraina

Continua l'impegno umanitario italiano nei confronti della comunità ucraina. L'impresa etica veronese Sanitaria Lartotecnica, con sede a San Martino Buon Albergo, dopo l'ultimo significativo gesto di beneficenza per l'Ucraina con l'aiuto di Sol.Id Onlus (European Volunteers), continua il suo lavoro di solidarietà affiancando la comunità ucraina con la donazione di ausili sanitari. "Abbiamo raccolto e accolto una nuova richiesta di donazione di ausili sanitari, nello specifico destinati a una bambina disabile che vive all'ottavo piano di un campo profughi in Ucraina. Come azienda, abbiamo deciso di donarglielo per supportare lui e il suo paese in questo periodo così difficile, come cerchiamo di fare da anni per stare accanto alla comunità ucraina" racconta Matteo De Fusto, Amministratore Delegato di Lartotecnica. Con un team di circa 55 dipendenti e collaboratori, l'azienda rappresenta un modello di impresa etica sotto la guida di Matteo De Fusto.



Matteo De Fusto

**NURSINGUP** Veneto

**CONGRESSO
INFERMIERI E PROFESSIONI
SANITARIE EX LEGGE 43
RISORSE E NORME PER LA LORO
VALORIZZAZIONE
BASTA CHIACCHIERE!**

Relazionerà il Presidente di Nursing Up
Dott. **Antonio De Palma**



VERONA VIA MOLINARA 23 (ZONA FIERA)
TEATRO SANTA TERESA
27 NOVEMBRE ORE 10:00 / 13:30
**ALLE 13:30 BRUNCH GRATUITO PER
TUTTI I PARTECIPANTI.**

**PER ISCRIVERTI
ALL'EVENTO FOTOGRAFA IL QR CODE**

**APERTO A TUTTI I
PROFESSIONISTI SANITARI**

**CONTATTACI**

WWW.NURSINGUP.VENETO.IT
REGIONALE.VENETO@NURSINGUP.IT
329 106 5446

PESCHIERA. APPUNTAMENTO PER VENERDÌ

La magia del Parco Catullo

La favola dell'amore con Arilico accende le luci del Natale



Le luminarie al Parco Catullo

Le luci natalizie di Peschiera del Garda sono giovani eppure già conosciute in tutta la Regione. Una pioggia scintillante che durante le feste, dal 2019, avvolge l'intero comune gardesano nelle sue piazze, nei parchi, negli angoli più suggestivi. E quest'anno si è deciso di fare di più. Venerdì 29 novembre, alle ore 18 al Parco Catullo, ci sarà un vero e proprio spettacolo a segnare l'accensione ufficiale delle luminarie.

Un countdown diverso dal solito, un evento destinato ad entrare nella storia e nella tradizione del Comune gardesano.

Una voce narrante, accompagnata da uno spettacolo musicale, guiderà infatti i presenti alla scoperta di un amore mai raccontato, quello tra Peschiera e Arilico. Due

figure immaginarie che impersonano l'anima del Comune gardesano.

Arilica, infatti, era il nome con cui Peschiera era conosciuta in epoca romana. Un amore che da quest'anno si incontrerà sulle rive del Lago e illuminerà il suo momento più magico.

“Abbiamo avuto quest'idea - spiega l'Assessore alle Manifestazioni Elisa Ciminelli, ideatrice del progetto nato nel 2019 - perché eravamo convinti che Peschiera potesse essere qualcosa di più di quello che siamo abituati a vedere. E che potesse essere accogliente sempre, anche d'inverno. Ed è stato bello negli anni vedere quanti nomi siano stati attribuiti alle installazioni luminose. La cascata di luci del Catullo, forse su suggerimento dei più piccoli, è diventata il

Bosco Incantato, l'Albero Magico, l'Albero di Fuoco. Il coinvolgimento così grande dei nostri cittadini ci ha spinti poi a fare sempre di più, fino ad arrivare alla storia di Peschiera e Arilico”.

E così quest'anno si unirà un tassello all'incredibile gioco di luci che dalle mura magistrali accompagna in tutti gli angoli del paese.

“Peschiera continua a crescere”, dice il Sindaco Orietta Gaiulli.

“Come amministrazione vogliamo continuare a darne dimostrazione. Non ci fermiamo ai risultati che abbiamo raggiunto ma andiamo avanti. Questo Natale è un qualcosa in più. Un regalo ai cittadini. Li aspettiamo tutti al Parco Catullo per questo evento che diventerà parte della nostra tradizione”.

COSTERMANO Albergatori arrabbiati con il sindaco

C'è maretta tra gli albergatori di Garda e Costermano dopo l'aumento dell'imposta di soggiorno. “Contrariamente a quanto affermato dal sindaco Passarini e da quanto scritto nella delibera di Giunta Comunale del 19 novembre - dice il Presidente Luigi Zermini, con il vice Paolo Salier e i rappresentanti del direttivo del Comune lacustre - la nostra Associazione di categoria non è stata messa a conoscenza dell'onerosità degli aumenti dell'imposta di soggiorno, se non a cose fatte. All'incontro pubblico in Municipio del 12 novembre - aggiungono - il primo cittadino di Costermano sul Garda sostiene di averci coinvolti, ma questo non è corretto: era presente qualche nostro socio e come singolo imprenditore”. Zermini sottolinea come si fosse trattato di una presentazione generale e ricorda che ad oggi il costo per l'ospite (da 3 a 5 euro a persona al giorno) è la più onerosa di tutto il Garda.



Stefano Passarini

BONAVIGO. DOMENICA 1 DICEMBRE NELLA PARROCCHIA DI ORTI

Qui si tutela il patrimonio artistico

Restaurata la pala dell'altare maggiore (La Trinità e i Santi Andrea e Giovanni Battista) del 1575



La firma e la data sulla tela

I progetti di tutela sul patrimonio storico-artistico della diocesi di Verona, che, immenso, è diffuso capillarmente anche nel territorio, possono riservare vere e proprie sorprese. È il caso di una tela visibile sulla controfacciatina della parrocchia di Sant'Andrea Apostolo, ad Orti di Bonavigo, già sua pala dell'altare maggiore. Rappresenta "La Trinità e i santi Andrea, Giovanni Battista e Rocco" e, firmata dal pittore 'Sordo mantovano', risale al 1575 circa. La presentazione del restauro si terrà il 1° dicembre alle ore 16.00 in chiesa, su invito del parroco don Davide Zanola che anticipa: «Da tempo desideravo far pulire il quadro come occasione per permettere alla nostra comunità di conoscerne la storia; il recupero ha poi confermato che si tratta di un'opera non solo bella ma anche interessante per diverse curiosità che

mostra e che meritano di essere comprese».

È su questa scia che si è organizzato il pomeriggio di domenica, che si colloca all'interno di un Progetto, denominato "I care, ci tengo" per riprendere il celebre motto di don Lorenzo Milani, dell'Associazione Chiese Vive, che ha finanziato il restauro interamente. Il suo Presidente mons. Giovanni Ballarini precisa: «Abbiamo verificato nel tempo i frutti di questo tipo di iniziative, attraverso le quali i cittadini veronesi e i parrocchiani vengono sensibilizzati nell'importanza dell'impegno sulla tutela del patrimonio diocesano d'arte e di fede. Offrire un incontro di restituzione a chi, questo patrimonio, vede e vive quotidianamente favorisce l'affezione per la propria chiesa e, quindi, per la propria storia».

La storia del dipinto verrà raccontata da Letizia Tas-



La tela dopo il restauro

so, funzionario storico dell'arte della Soprintendenza, che dichiara: «Il nostro compito è stato accompagnato da alcune ricerche anche documentali volte a gettare nuova luce - ad esempio su una probabile provenienza mantovana dell'opera - che potrebbero rivelare sorprese legate ai ripensamenti pittorici emersi nel corso di più lavorazioni» e ora facilmente visibili ad occhio nudo. Si è di fronte, infatti, a diversi pentimenti sui quali era necessario un confronto serio tra le parti al fine di decidere i passi da com-

piere. In corso di studio, sono forse frutto di una sistemazione, cioè di un aggiornamento del quadro, avvenuta tempo dopo la sua realizzazione e legata alle sue movimentazioni. E questo grazie all'intervento della restauratrice Mara Onofrio, con la collaboratrice Paola Giupponi: «Quando il dipinto arrivò in laboratorio, furono da subito chiari gli aspetti problematici del degrado ma, piano piano, proseguendo nel recupero conservativo, il dipinto si è fatto conoscere, svelandoci la sua qualità tecnica e i suoi segreti».



Ma...
cosa succede in città?

Scopri lo su

la Cronaca
di Verona

Il primo quotidiano online
Direttore: Maurizio Battista

ISCRIVITI

IL PRIMO DICEMBRE APPUNTAMENTO AL TEATRO NUOVO

Stand Together per il Terzo settore

Per 30 anni l'associazione ha svolto la sua attività coinvolgendo quasi 400 giovani

Gli Stand Together tornano a calcare le scene a sostegno del Terzo settore. Fondata nel 1985, per 30 anni l'associazione ha svolto la sua attività coinvolgendo quasi 400 giovani provenienti dalla città e dalla Provincia, e ha rappresentato più di centinaio di spettacoli in Italia e all'estero.

Il 1° dicembre al Teatro Nuovo l'appuntamento è con "Restart" con due rappresentazioni: la prima alle ore 16.30, la seconda alle ore 21.

Gli Stand Together, gruppo storico della nostra città, riprendono in mano la loro storia ormai quarantennale e la rilanciano per le nuove generazioni in due concerti al Teatro Nuovo. Lo fanno anche per aiutare chi ha più bisogno. Il ricavato dei due spettacoli, infatti, sarà devoluto integralmente due importanti associazioni del nostro territorio, che sono la Fondazione TS Famiglie per la Famiglia, Casa di Debora e la Fondazione Cuore Blu per gli Autismi, due importanti associazioni del nostro territorio che seguono persone con diverse fragilità. Quindi ringrazio di cuore l'associazione che si rimette in gioco, che rilancia un'iniziativa che avrà sicuramente grande successo.



Gli Stand Together il primo dicembre al Teatro Nuovo

Silvana Mella, presidente della associazione musicale Stand Together afferma che "il progetto "Restart" nasce spontaneamente a seguito di una riunione commemorativa, a cui hanno partecipato 150 ex membri. L'entusiasmo elettrizzante, e la voglia di tornare insieme hanno dato il via a ricostruire l'Associazione e, dopo oltre dieci anni di inattività, il gruppo veronese si ripresenta al proprio pubblico, con la carica umana ed artistica che ha sempre caratterizzato questo gruppo, fin dalle sue origini. Anche in "Restart" lo stile degli

Stand Together rimane distinto: Canzoni originali e cover, suonate, cantate e ballate dal vivo, accompagnate dalla recitazione di sei attori, che guidano lo spettatore alla riscoperta dei successi e dei momenti topici della carriera del gruppo".

Una nota peculiare: oggi Il Cast "Restart" si compone di 90 elementi dei diversi periodi, ma, non solo: alcuni figli e figlie degli storici componenti, sono oggi nello spettacolo, cantano e ballano assieme ai genitori, esaltando così l'"intergenerazionalità" del complesso.

ALLA CIVICA Un corso di cinema per ragazzi

Il Centro Audiovisivi e la Biblioteca Civica Ragazzi propongono un corso di quattro incontri, intitolato "Pedagogia dello sguardo", alla scoperta del cinema quale risorsa educativa, e per un utilizzo più consapevole, attivo e creativo del mezzo audiovisivo. Sarà analizzato inoltre il forte legame che unisce cinema e letteratura per l'infanzia.

Il corso è rivolto ad insegnanti, educatori e genitori. Prossimi appuntamenti Venerdì 29 novembre 2024 - dalle 16:30 alle 18:30 con "L'antica arte di perdere la strada"; Venerdì 6 dicembre 2024 - dalle 16:30 alle 18:30 con "L'impero della luce spenta" e Venerdì 13 dicembre 2024 - dalle 16:30 alle 18:30 con "La cineteca di Babele: sezione infanzia e adolescenza".

Relatore: Carlo Ridolfi.



Carlo Ridolfi

VOLLEY. PIACENZA VA KO IN 3 SET

Verona rialza la testa e aspetta Padova

Dopo la prova corale domenica primo dicembre si va a far visita ai vicini di casa

Missione compiuta per Rana Verona, che rialza la testa con una prova corale che in tre set mette al tappeto la Gas Sales Bluenergy Piacenza con un gigantesco Abaev in cabina di regia. La miglior risposta che la squadra di Coach Stoytchev cercava davanti al pubblico delle grandi occasioni, che ha affollato gli spalti del Pala AGSM AIM, tifando e incitando dal primo all'ultimo. Una prestazione da applausi che vale un'importante iniezione di fiducia in vista degli ultimi due impegni del girone d'andata per gli scaligeri, trascinati da uno Zingel perfetto (100% in attacco con 3 muri) e dal solito mattatore Keita (nuovamente best scorer con 29 punti). Prossima tappa: domenica 1° dicembre in casa di Padova.

Coach Stoytchev conferma la diagonale composta da Abaev al palleggio e Keita come opposto, mentre in banda si muovono capitano Mozic e Dzavoronok, con la novità Zingel al centro a fare coppia con Cortesia. D'Amico libero.

Si parte con l'attacco vincente di Keita, ben servito in posto due da Abaev, a cui risponde subito l'omologo piacentino Romanò. Mozic buca le mani avversarie e tiene i suoi sopra di uno, prima del salvatag-



Foto di gruppo dopo la vittoria contro Piacenza

gio di piede di Cortesia che porta al punto del 5-3. Abaev premia ancora al centro e questa volta è Zingel a timbrare, prima del monster block proprio del numero 1 (10-7). Il vantaggio si incrementa per i padroni di casa grazie a una buona serie al servizio dello stesso Zingel che manda il punteggio sul 15-8. D'Amico fa un miracolo e tiene vivo un gran pallone, che nella rigiocata Keita trasforma in oro. Piacenza prova a recuperare a recuperare con l'ace firmato da Maar, ma gli scaligeri mantengono un buon margine. Zingel va ancora a segno e spiana la strada. Maar e Simon annullano due set point a favore dei locali (24-20), ma chiude Keita con il lungolinea.

Gli ospiti partono meglio

nella seconda frazione, con l'ace di Galassi e il muro di Maar che mandano il punteggio sul 2-5. Dzavoronok gioca bene con le mani avversarie, poi Keita impedisce allo stesso Maar di passare. Distanza accorciate, con il martello ceco che agguanta il pari dai nove metri (8-8). Cortesia sfrutta la stessa arma e sorpassa (10-9). Gran chiamata del Coach sul tocco a rete di Maar che vale il più tre (13-10). Keita è efficace anche da seconda linea e per due volte elude il muro piacentino, prima di stampare quello che vale il 17-13. Abaev serve a una mano Keita, che raccoglie al meglio il suggerimento. Piacenza risorge e con il muro trovato da Maar e l'attacco vincente di Romanò torna

alle calcagna (20-19). Mozic ristabilisce due volte le distanze, di nuovo ridotte da Brizard (23-21). Keita va ancora a segno e Mozic manda la sfida sul 2-0.

I colpi di Dzavoronok e Zingel aprono i giochi nel terzo parziale. La squadra di Anastasi tenta di recuperare terreno sospinta dalla precisione di Maar sottorete (5-3). Verona, però, mantiene i nervi saldi e riduce al minimo gli errori. Gli emiliani accusano il colpo e vengono tramortiti dalle giocate di Keita e compagni. Il muro di Simon prova a ridare linfa, ma l'ennesimo primo tempo di Zingel regala il match point a Verona (24-17). Il centrale italo-australiano alza la voce anche a muro e mette il sigillo sulla sfida.



Qualità Garantita Goccia a Goccia



Olio Extra Vergine di Oliva Veneto D.O.P.

VENETO VALPOLICELLA
VENETO EUGANEI E BERICI
VENETO DEL GRAPPA

Il Consorzio di Tutela dell'Olio Extra Vergine di Oliva Veneto D.O.P.



Realizzato con il contributo
MIPAAF n. 17157 del 10.11.2009

**Consorzio Tutela dell'Olio
Extra Vergine di Oliva Veneto D.O.P.**
Viale del Lavoro, 52 - 37135 Verona ITALY
Tel. 045.8678260 - Fax 045.8034468
www.oliovenetodop.it - info@oliovenetodop.it

nasce dall'impegno di un gruppo d'operatori olivicoli per tutelare, promuovere e valorizzare unitariamente, le peculiarità produttive dell'Olio Extra Vergine di Oliva Veneto D.O.P. nonché:

- per migliorare la collaborazione con l'organismo di certificazione;
- per assicurare la tutela ed i controlli sul prodotto certificato;
- per attuare un'adeguata informazione del consumatore in merito alle produzioni rappresentate sia in Italia sia all'estero.

L'Olio Extra Vergine di Oliva VENETO DOP rappresenta per le quattro province venete Verona, Vicenza, Padova e Treviso, una tra le produzioni agricole tradizionali più pregiate.

Il colore è generalmente giallo con lievi tonalità di verde negli oli freschi, l'odore è di fruttato leggero di varia intensità mentre il sapore è fruttato con una leggera sensazione di amaro e un retrogusto di mandorla. L'olio per potersi fregiare della DENOMINAZIONE DI ORIGINE PROTETTA deve superare un'attenta ed accurata valutazione organolettica. L'olio così ottenuto conserva inalterate tutte le caratteristiche di bontà e tipicità proprie di un prodotto fresco e genuino. L'utilizzo ideale dell'olio Veneto dop è crudo, ne basta una piccola quantità per conferire gusto ai cibi ed esaltarne il sapore, ma sopporta bene anche la cottura ad alta temperatura ed è quindi utilizzabile anche per i fritti.

CARATTERISTICHE

Zona di Origine:

Valpolicella

(colline veronesi - Provincia di Verona)

Euganei e Berici

(Province di Padova e Vicenza)

Pedemontana del Grappa

(Province di Vicenza e Treviso)

Varietà di olive:

Grignano, Favarol minimo al 50%
(Veneto Valpolicella)

Leccino, Rasara minimo al 50%

(Veneto Euganei e Berici)

Frantoio, Leccino minimo al 50%

(Veneto del Grappa)

Tipo di raccolta:

A mano o con pettini su reti o teli

Metodo di estrazione:

Impianto tradizionale o continuo

Colore:

Giallo, verde oro da intenso a marcato

Odore:

Fruttato leggero, fruttato di varia intensità

Sapore:

Fruttato con leggera sensazione di amaro e retrogusto di mandorla

Acidità:

Acidità massima totale (acido oleico)
non superiore allo 0,6%

Numero perossidi:

≤11 MeqO₂/kg

Panel Test:

Punteggio ≥7,5

Utilizzo ideale:

Usato crudo ne serve una piccola quantità per conferire gusto ai cibi ed esaltarne il sapore, sopporta bene la cottura ad alta temperatura come per i fritti